

Terra del Buon Vivere celebra il bicentenario della nascita di Artusi

L'ultimo numero della rivista dedicato in larga parte al gastronomo e alle iniziative

Anche il nuovo numero della rivista 'Terra del Buon Vivere' celebra il bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi. La pubblicazione fa parte delle azioni di marketing territoriale promosse da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e da Civitas srl con il contributo di Intesa Sanpaolo. Pubblicato in italiano e inglese, il volume è dedicato alla Romagna e ai suoi valori: la bellezza, il

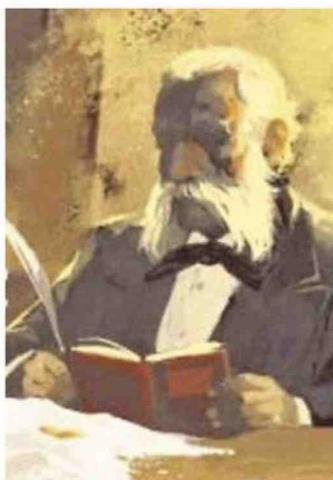
gusto, la convivialità e la storia, ma anche l'attenzione al futuro e alla sostenibilità e l'apertura al confronto con altri popoli e culture.

Proprio per rendere omaggio a Pellegrino Artusi, questo numero ha come filo conduttore la cultura del cibo e si apre con una selezione di immagini del fotografo americano Steve McCurry che, in occasione della sua mostra ai Musei San Domenico di Forlì, ha permesso di conoscere i tanti modi diversi con cui il cibo viene prodotto, distri-

buito, trasformato e consumato nel mondo. Dalla dimensione globale delle immagini di McCurry, il viaggio approda a Forlimpopoli, città natale di Artusi, in cui il suo messaggio e i valori vengono conservati, tutelati e anche diffusi nel mondo grazie all'attività delle istituzioni locali e del centro di cultura Casa Artusi. Gli approfondimenti sono affidati a Laila Tentoni, presidente di Casa Artusi, e Paolo Rambelli, giornalista, docente universitario e assessore alla cultura del Comune di Forlimpopoli.

Un'ampia sezione sul forlimpopolese più noto nel mondo, sul suo celebre manuale e sul confronto tra cucina italiana e francese, è stata curata dalla stessa Tentoni, da Alberto Capatti, storico dell'alimentazione e della gastronomia, e Massimo Montanari, docente universitario ed esperto di cultura del cibo, con una nota sull'archivio artusiano di Antonio Tolo, responsabile della biblioteca. La rivista è disponibile nelle principali librerie di Forlì e nei siti di Terra del Buon Vivere e di Casa Artusi.

Matteo Bondi



Pellegrino Artusi ritratto sulla copertina del nuovo volume